

tolo 19, contiene uno stanziamento per l'Università di Macerata nella somma di ventimila lire; il quale stanziamento, nello sviluppo degli articoli, l'onorevole Tartufari potrà trovare nello stato di previsione per l'anno 1883. Non è stato riportato in questo bilancio perchè, quando non vi sono variazioni sull'anno precedente, non si riportano; chè altrimenti bisognerebbe stampare dei grossi volumi. Questo stanziamento è dunque di venti mila lire per la regia Università di Macerata. È di natura sua un po' mista se si vuole... (*Interruzione dell'onorevole Tartufari*) Mi permetta che io le dia la dimostrazione anche di questo.

Esamini l'onorevole Tartufari questo bilancio articolato, lo esamini nel bollettino che ne dà tutti i particolari, e vedrà che quando si enumerano le Università regie si va al numero di diciassette, e quando invece si specificano questi stanziamenti nelle categorie del personale, dotazioni speciali e via dicendo, le Università sono sedici solamente.

L'Università di Macerata ha questo stanziamento epilogo, del quale lo Stato le è debitore, che mantiene per essa, e pel quale le è serbato il carattere di Università regia, lo ripeto ancora una volta per evitare ogni possibile contestazione.

Io spero che queste dimostrazioni appagheranno completamente l'onorevole Tartufari, al quale io vorrei ripetere a modo di chiusa di queste brevi parole i versi del poeta:

O dignitosa coscienza e netta,  
Come t'è picciol fallo amaro morso.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Tartufari.

**Tartufari.** Io accetto in gran parte le dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore, e godo al sentire che omai non si può negare che sia governativa l'Università di Macerata. Ma quando poi voi me la dichiarate tale e poi non le usate il trattamento delle altre, ciò vuol dire che voi me la riconoscete in parole e non me la riconoscete in fatto.

Dall'altro canto non ho fermato io l'attenzione sopra l'articolo; perchè son piccolo, è vero, ma distinguo ancora l'articolo dal nome. È in conseguenza quando io ho trovato nella relazione queste parole: *fra le 16 Università governative* non ho penato un istante ad accorgermi che quell'articolo determinativo aveva proprio l'ufficio di designare cosa determinata; e voleva dire che le Università governative dello Stato non erano che 16. E mi apponevo tanto bene che anche in qualche discorso famigliare avevo

con l'onorevole relatore, egli mi ha manifestato il dubbio se non la opinione ferma, che l'Università di Macerata non fosse governativa.

**Morpurgo, relatore.** Non dice cosa esatta.

**Tartufari.** Ora, quando l'onorevole relatore, che così benignamente mi ha risposto e che mi dà per ora soltanto occasione a questa dichiarazione, quando l'onorevole relatore guardava appunto alla condizione di cose da me deplorata per la Università di Macerata, non poneva mente, che non era quistione di parole; mentre io appunto sto lottando con l'equivoco, vedendo nel fatto, che la mia Università maceratese non è stata trattata allo stesso modo onde erano tutte le altre Università trattate.

In conseguenza io non posso accontentarmi di una dichiarazione platonica sulla qualità e natura dell'Università maceratese, ma desidero che all'epiteto onorifico di governativa vada congiunta la sostanza stessa della cosa. Anzi mi accorgo, che l'onorevole relatore non ha ancora colto il mio pensiero. Egli dice, che quella Università ha una natura particolare, e che il Governo le è debitore di una somma.

Or cotesto si è precisamente ciò che io nego; e me lo perdoni l'onorevole relatore, il suo concetto non è esatto. Perchè se corrispondesse colla realtà, che il Governo fosse un mero debitore verso l'Università di Macerata, di una determinata somma, sarebbe vero quello che io ho combattuto e questa ed altre volte; sarebbe vero cioè che si tratti di una Università autonoma, verso la quale lo Stato non avesse altra veste che quella di debitore di una somma determinata. Non è invece lo Stato debitore di una somma verso l'Università di Macerata. Questa somma invece forma la dotazione stessa che sotto il Governo pontificio, era stata assegnata nel bilancio all'Università di Macerata che aveva, come, tutte le altre Università dello Stato l'autonomia amministrativa.

I nuovi governanti non hanno intesa la natura di questa Università e l'hanno trattata appunto in modo diverso da quello di tutte le altre. E qui sta appunto il grande equivoco di cui l'onorevole relatore non si preoccupa molto; perchè egli non ha sentito, come ho sentito io, per quella Università, le grandi jatture che ha sofferto. Se ne sarebbe accorto, se avesse veduto che mentre questa Università era la prima tra le Università secondarie del regno per il maggior numero degli studenti, per il nome che aveva; oggi è ridotta all'ultima delle condizioni; appunto perchè l'equivoco invalso, che cioè una somma determinata si dovesse all'Università di Macerata unicamente per titolo